

L'ascensore è rotto e il disabile resta fuori

Pubblicato: Giovedì 5 Luglio 2012

L'intera società dovrebbe riconoscere a ciascun individuo pari diritti e opportunità, a testimonianza di una sensibilità civile e culturale.

In data **14 Marzo 2012** è stata presentata dal **consigliere comunale Giampiero Infortuna** un'interrogazione urgente a risposta scritta, avente per oggetto il tema del "**diritto allo studio e alla sicurezza**" per i frequentatori della **sala Forzinetti**, di proprietà comunale, situata in **Piazza XX Settembre** e gestita **dall'Associazione Studenti Varese e Provincia**. Le richieste di **Infortuna** vertevano, allora, sulla necessità di intervenire quanto prima sulla messa a norma della struttura a elevazione che consente l'accesso a chi, per un impedimento temporaneo o permanente, si trovi fisicamente impossibilitato a raggiungere l'aula.

Ma dopo mesi e un incontro avvenuto fra il **presidente dell'Associazione Federico Pilatte e il Sindaco**, tutto ancora tace...

Da qui l'idea del giovane Infortuna e degli studenti di girare e divulgare in rete un **video-spot** che desse la possibilità a tutti di venire a conoscenza della serietà delle problematiche legate alla struttura stessa, riportando l'attenzione su un tema che, direttamente o indirettamente, coinvolge non solo i fruitori della dell'aula, ma tutta la cittadinanza. «La ratio del video è proprio quella di fare luce sulle criticità legate all'ascensore situato all'esterno dell'aula che dovrebbe essere adibito al trasporto delle persone disabili ma che, di fatto, impedisce agli stessi il **libero accesso all'aula**, dichiarata non idonea al mantenimento in esercizio».

«La nostra intenzione, continuano i giovani promotori del video, **non è certamente quella di intralciare l'attività svolta dall'amministrazione comunale**; anzi, quello che vogliamo rivolgere è un invito affinché la stessa **comprenda l'importanza del tema oggetto** delle nostre richieste e, allo stesso tempo, riconosca il servizio che quotidianamente l'aula studi offre a centinaia di studenti della provincia. Chiediamo quindi che vengano presi al più presto dei provvedimenti per l'abbattimento di ogni tipo di barriera fisica e discriminatoria nei confronti di tutti, riconoscendo a ciascuno il proprio diritto alla libertà e allo studio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it